

IVG

Il mare sui banchi di scuola: ecco il progetto che svolgono i giovani albissolesi

di **Gabriele Dorati**

08 Gennaio 2018 - 9:20



Avete mai pensato a quanto sia importante il mare per la nostra regione e, in particolare, per la nostra provincia? Pensate che i giovani, con questo mondo tecnologico che avanza inarrestabilmente si accorgano di ciò che li circonda? E ancora, pensate che la Liguria sarebbe la stessa senza il pescato e le attività che vengono svolte ogni giorno nel meraviglioso Mar Ligure?

Per dare una risposta a queste domande basta fare un salto ad Albissola Marina, nella scuola secondaria di primo grado Fabrizio De Andrè, dove ormai da quattro anni questi interrogativi trovano il loro responso nella cosiddetta "classe blu". Il progetto coinvolge tutte le materie scolastiche e permette ai ragazzi che frequentano il corso C di conoscere tutti i vantaggi che si possono trarre dal mare e quale rapporto da secoli noi liguri abbiamo con esso.

Attività in collaborazione con la Capitaneria di Porto savonese, uscite in mare per avvistare i cetacei o visitare il porto, stesura di diari di bordo, slogan in inglese e in francese contro l'inquinamento, incontri con esperti, realizzazione di tavole da disegno inerenti al mare e tanto altro ancora; questo è ciò che ha creato Domenico Buscaglia, ex preside dell'istituto, in collaborazione con Rosanna Latamura, professoressa di scienze e matematica della classe su cui era stato sperimentato il progetto. I pionieri furono entusiasti delle conoscenze acquisite grazie a questa attività e, da quel momento, dalla scuola fu data la possibilità di scegliere se frequentare i corsi A e B, anch'essi caratterizzati da un progetto specifico, o il corso C (quello del "Progetto Blu").

Due anni fa, quando il preside Buscaglia cambiò istituto, alcuni temettero che il progetto venisse cancellato, ma alla nuova e attuale preside dell'istituto, la prof Maria Rosalba Malagamba, anche grazie allo sforzo della professoressa Latamura, vennero spiegate le

potenzialità e i vantaggi di questo e lei, fu fiera di farlo proseguire.

Quest'anno, i professori ormai esperti, hanno come di consueto programmato ed iniziato a svolgere le attività. Nelle classi prime, il tema dominante durante l'anno, sarà quello sull'ambiente marino costiero, per questo è già stata svolta la visita ad una nave da crociera della compagnia Costa ormeggiata a Savona e, per iniziare a far conoscere il porto e la sede della Capitaneria, a maggio gli alunni la visiteranno e faranno un'uscita sull'imbarcazione Grillo.



Nelle seconde, invece, il tema, riguarderà la tutela dell'ambiente marino e costiero e, tra le numerose attività proposte, ci sono una conferenza con il Comandante della Capitaneria sulle grandi sciagure ambientali marittime e la visita ad un'imbarcazione antinquinamento. Sono già state svolte invece, la visita all'area marina protetta di Bergeggi sull'imbarcazione della Transmare e la visita al Salone Nautico.

Per le classi terze, i professori, hanno scelto di approfondire i vantaggi dei mari e dei porti e le risorse che derivano da essi. Per questa ragione, verrà effettuata una visita al mercato ittico con un veterinario e, i ragazzi, verranno portati a Quiliano nei depositi della raffineria Esso. Sono anche già state svolte diverse attività come l'intervista al Comandante della Capitaneria sul transito di merci e persone nel porto. Questi incontri e le attività, verranno svolti principalmente nell'ambito di scienze, con la prof Latamura, ma gli altri insegnanti non rimarranno certo a guardare.

La professoressa Malatesta ad esempio, docente di italiano, in prima, fa scrivere ai propri ragazzi delle leggende sul grande blu. Nelle terze, invece, verrà svolto un progetto chiamato "Al largo c'è vento", per cui i ragazzi dovranno scrivere dei romanzi brevi o racconti lunghi sul mare. Per quanto riguarda arte e immagine, invece, gli alunni dovranno



Questo e tantissimo altro ancora, permette ai ragazzi del corso C di approfondire un rapporto, quello tra i liguri e il mare, che probabilmente sarebbe andato perdendosi nel tempo, o comunque, non sarebbe più stato in primo piano.

Quindi cosa ne pensate? Anche a voi piacerebbe immergervi nel progetto sul “grande blu”?

